



# L'arte di progettare

le conclusioni del convegno

conferenza episcopale italiana  
servizio nazionale per la pastorale giovanile



## Generare



**Generare:** alla fede, alla vita. A una vita di fede. È il grande tema della pastorale giovanile. Esso pone questioni urgenti.

*Cosa generano le nostre azioni pastorali?  
A quali condizioni? Quali sono i luoghi e le esperienze che sono generativi?*

**Progettare** i processi educativi è una questione fondamentale. Altrimenti il rischio è quello di procedere per tentativi e ritrovarsi dove non si vorrebbe o non si sarebbe mai pensato.



«Tutto ha il suo momento,  
e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo».

Qoelet 3,1

---

## la progettazione pastorale

### Il cantiere e le stelle



**Generare ha a che fare con il sogno:**  
accompagnare la vita nel suo  
costituirsi, significa avere un orizzonte  
di senso.

**Generare ha a che fare con la cura:**  
perché non basta il «mettere al  
mondo»; c'è bisogno di uno stare  
accanto con pazienza.

**Generare ha a che fare con la capacità  
di progettare:** perché l'educazione è un  
cantiere sempre aperto che ha bisogno  
di idee e della verifica sulla loro  
possibilità di sviluppo.

## Progettare



# 1



**Il mandato si riceve.** Nessuno parte da solo.

### Il mandato

### Le premesse

### I bisogni e le risorse

*progettare*

- Il mandato ha bisogno di essere contrattato. Esiste la pastorale giovanile del vescovo e quella della diocesi: è necessario imparare a distinguere il livello diverso delle azioni.
- Le premesse sono per noi l'idea di pastorale giovanile; il sogno educativo che vogliamo esprimere a nome e per conto della comunità.
- Le azioni educative partono dai bisogni delle persone. E nessuno è così povero da non avere qualche risorsa da cui partire.

## A proposito di mandato



In ogni territorio ci sono alcune iniziative che chiamano tutti a incontri “centrali”, spesso con la presenza del Vescovo. Sono momenti belli, ma non sufficienti.

Se infatti si vuole sostenere il cammino di adolescenti e giovani, si dovranno strutturare attività diffuse sul territorio. Questo chiede di **rivedere** (e in qualche modo di “**ricontrattare**”) il **mandato** dei servizi o uffici diocesani di pastorale giovanile: qualche volta saranno chiamati a essere organizzatori di eventi, ma sarà molto più importante che si scoprano come sostegno alla promozione di cammini educativi, dove la responsabilità è condivisa e diffusa nei territori (parrocchiali o interparrocchiali che siano).

## Gli obiettivi

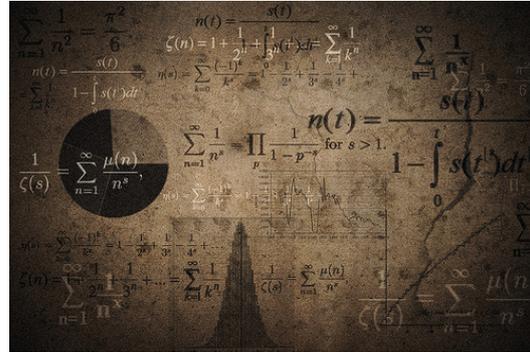
- È importante chiedersi dove vogliamo andare, cosa vogliamo raggiungere. Prima di tutto dobbiamo sapere perché lo facciamo. Questo è il livello di lavoro della **consulta**: è un lavoro importante, di discernimento.

## Le strategie

- Le strategie sono i mezzi che intendiamo utilizzare per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Questo è un livello che appartiene di più al lavoro di **equipe organizzativa**.

*progettare*

## Programmare



# 2.

**Si fa così da anni.**

È la confessione che il sistema non funziona.  
(*W.E. Deming*)

### Contenuti e attività

### Organizzazione

### Metodo

*programmare*

- *Pizza e incontro o dritti sull'adorazione?* In questi giorni abbiamo visto l'importanza **delle fasce d'età** (e dunque del rispetto dei tempi), **delle tecniche e dei linguaggi** (e dunque di abilità che vanno coltivate).
- Organizzarsi non è la mania di chi vuol tenere tutto sotto controllo, ma è la **condizione** perché la cura possa tradursi in azioni concrete.
- Lavorare sulla programmazione significa **trovare la strada**: il metodo è tracciare un percorso che permette di fare dei passi.



## Trovare la strada

Il rapporto animazione/educazione è il metodo che – in pastorale giovanile – viene chiesto agli educatori.  
Ha le sue regole:

- ACCOGLIENZA
- CONOSCENZA
- RELAZIONE
- ESPERIENZA
- VERIFICA/RICONOSCENZA

## La verifica



# 3.

Un uomo che vive di ricordi, diventa vecchio.  
**Uno che vive di progetti, resta giovane.**

*verificare*

## Il prodotto

- La prima parte della verifica analizza quello che è successo **dagli obiettivi fino al funzionamento di contenuti, attività e organizzazione**. La raccolta di qualche dato di valutazione, può rendere più obiettivo questo passaggio: è importante essere sinceri e non aver paura di guardare alla realtà.

## Il processo

- La seconda parte va ad analizzare **la coerenza del metodo** nella realizzazione di contenuti e attività rispetto al funzionamento dell'organizzazione. Qui entrano in gioco le opinioni, le emozioni e i sentimenti: un buon confronto riesce a considerare il processo come la parte più importante di un progetto.





## Eufemia



A ottanta miglia incontro al vento di maestro l'uomo raggiunge la città di Eufemia, dove i mercanti di sette nazioni convengono ad ogni solstizio ed equinozio. La barca che vi approda con un carico di *zenzero* e *bambagia* tornerà a salpare con la stiva colma di *pistacchi* e *semi di papavero*, e la carovana che ha appena scaricato sacchi di *noce moscata* e di *zibibbo* già affastella i suoi basti per il ritorno con rotoli di *mussola dorata*. Ma ciò che spinge a risalire fiumi e attraversare deserti per venire fin qui non è solo lo scambio di mercanzie che ritrovi sempre in tutti i bazar dentro e fuori l'impero del Gran Kan, sparpagliate ai tuoi piedi sulle stesse stuoie gialle, all'ombra della stessa tenda scacciamosche, offerti con gli stessi ribassi di prezzo menzogneri.

Non solo a vendere e a comprare si viene ad Eufemia, ma anche perché la notte accanto ai fuochi tutt'intorno al mercato, seduti sui sacchi o sui barili o sdraiati su mucchi di tappeti, a ogni parola che uno dice – come “lupo”, “sorella”, “tesoro nascosto”, “battaglia”, “scabbia”, “amanti” – gli altri raccontano ognuno la sua storia di lupi, di sorelle, di tesori, di scabbie, di amanti, di battaglie. E tu sai che nel lungo viaggio che ti attende, quando per restare sveglio al dondolio del cammello o della giunca ci si mette a ripensare tutti i propri ricordi a uno a uno, il tuo lupo sarà diventato un altro lupo, tua sorella una sorella diversa, la tua battaglia altre battaglie, al ritorno da Eufemia, la città in cui ci si scambia la memoria a ogni solstizio e a ogni equinozio.

**Italo Calvino**

## Tu intanto allunga la catena



Una sola cosa riparata ne cambia altre mille. In che modo?

Il cane laggiù è legato a una catena troppo corta. Cambiala, allungala. Così riuscirà a raggiungere l'ombra e a distendersi, e smetterà di abbaiare.

E il silenzio ricorderà alla madre che desiderava un canarino nella gabbia in cucina.

E sentendo cantare il canarino, stirerà un altro po'.

E, con indosso una camicia stirata di fresco, il padre sentirà meno dolore alle spalle quando andrà al lavoro.

E così, quando tornerà a casa, di tanto in tanto scherzerà, come faceva un tempo, con la figlia adolescente.

E la figlia cambierà idea e una sera deciderà di portare a casa, solo per questa volta, il suo innamorato. E un'altra sera, il padre proporrà al giovane di andare a pesca insieme...

Chi mai al mondo può saperlo? Tu intanto allunga la catena.

---

**John Berger**